Roma, Pau Lopez: “La gente ha bisogno di ricominciare e anche il calcio”

Roma, Pau Lopez: “La gente ha bisogno di ricominciare e anche il calcio”.

La **Roma** di **Fonseca** ha ripreso ad allenarsi e a lavorare nel centro di **Trigoria** ed i calciatori iniziano a rilasciare le prime dichiarazioni sul ritorno alla normalità. Quest’oggi è toccato al numero 1 dei giallorossi, **Pau Lopez**:

Queste la parole di Pau Lopez ai canali ufficiali giallorossi:

E’ stato bello rivedere le immagini dei calciatori a Trigoria. Com’è stato tornare?
“E’ bello tornare a Trigoria dopo tanto tempo. La situazione è un po’ strana per tutto quello che dobbiamo fare, ma adesso è necessario. Possiamo solo passare in stanza a prendere l’abbigliamento e indossare sempre la mascherina“.

In questa situazione che tipo di lavoro fate?
“La squadra è divisa in 3 gruppi da 4, ogni gruppo ha un campo per sé. Noi portieri ci alleniamo due per gruppo, riusciamo a fare quello che facevamo prima ma ovviamente con alcune limitazioni”.

Come la vedi sulla possibilità di riprendere il campionato?
“Faccio il paragone con quello che succede nei negozi. Dal 18 aprono i negozi, dal primo giugno i ristoranti. Credo sia il momento di convivere con questo problema. La gente ha bisogno di ricominciare e anche nel calcio, a parte i calciatori, c’è tutto un mondo di lavoratori che ha bisogno di riprendere. Ovviamente bisogna cercare di correre pochi rischi ma potremmo prendere esempio da chi comincerà prima di noi, come la Bundesliga”.

La parata col Genoa a Marassi?
“La cosa difficile era che il cross veniva dalla mia destra e quando l’avversario colpisce la palla stavo andando a sinistra. Quindi mi ha preso in controtempo”.

Più difficile quella parata o quella a Bologna?
“Quella a Bologna. La situazione era frenetica, ho dovuto scegliere in fretta di

uscire. Questa è una cosa che mi ha insegnato Savorani, gli ho tolto spazio uscendo e l'ho preso di sorpresa".

Come hai allenato la reattività a casa?
"Non l'ho allenata, è impossibile. Abbiamo fatto soprattutto esercizi di forza sulle gambe, ci mandavano un programma quotidiano, era diverso dal solito, ma era quello che potevamo fare".

Posto preferito di Roma?
"Mi piace molto passeggiare a Villa Borghese con i miei due figli".

Come hai scelto di fare il portiere?
"Mio padre era portiere e mi è sempre piaciuto guardarlo. Ho seguito le sue orme"

Parli sempre meglio l'italiano…
"Sono fortunato perchè è simile allo spagnolo e al catalano. Poi quando sono arrivato ho fatto 2 mesi di lezione e per fortuna parlo più o meno bene"

Come ti trovi con Mirante e Fuzato?
"Molto bene, sono due dei migliori compagni che abbia mai avuto. Mirante è incredibile, sempre con il sorriso sulle labbra. E' una persona incredibile non solo per me ma per tutta la rosa. Ha un grosso peso nello spogliatoio ed è importantissimo per noi"

Com'è vivere in Italia?
"L'Italia è simile alla Spagna, a Roma trovi tutto quello che vuoi e per il cibo non c'è paragone…"

Differenze tra calcio italiano e spagnolo?
"Ci sono alcune differenze, qui è un po' più tattico e ho avuto qualche problema all'inizio perchè non seguivo il calcio italiano. Dopo un girone conosco un po' meglio i calciatori, ed ho la fortuna di essere in una grande squadra che lotta sempre per vincere"

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Fiorentina, Igor: "Questa stagione non si dovrebbe riprendere"

Fiorentina, Igor: "Questa stagione non si dovrebbe riprendere".

Sono ore decisive per il futuro della **Serie A**, si attende un responso definitivo specialmente dal governo sulla ripresa del campionato, nel frattempo le società fanno i conti con la situazione ed i tesserati cominciano ad esprimere i propri pareri, con particolare attenzione ai contesti dove il **Coronavirus** ha creato non pochi problemi. Per questo motivo alla **Fiorentina** l'attenzione e la preoccupazione è alta, attualmente è una delle società più colpite e proprio oggi ne ha voluto parlare il terzino **Igor**, arrivato a gennaio a Firenze, al giornale carioca *GloboEsporte* : "*Come atleta, voglio sempre giocare e fare ciò che amo, ma, a causa della situazione in cui ci troviamo, il numero di casi che abbiamo avuto ed il numero di morti, secondo me, questa stagione non si dovrebbe riprendere*"

Un concetto espresso da tanti colleghi in questi giorni, in particolar modo considerando i casi importanti come quelli avvenuti nella viola, Vlahovic, Pezzella e Cutrone sono ora negativi ai tamponi, ma hanno dovuto lottare con il virus: "*Se, quando verrà decretato che si dovrà tornare a giocare, avremo più sicurezza, un grosso calo nei casi, qualche cura, per esempio, allora andrà bene. Se dovessi scegliere se tornare a giocare in questo momento, sceglierei di non ricominciare. Non è che se siamo giocatori, siamo immuni al virus*".

Una posizione decisa, che fa capire quanta confusione ci sia tra le varie componenti, con molti calciatori non desiderosi di ripartire, tifoserie divise a metà e presidenti che imbracciano i propri interessi. La palla è in mano al governo, una volta scelto, di certo non si tornerà indietro.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ufficiale: approvate le 5 sostituzioni e la possibilità di abbandonare il VAR

Ufficiale: approvate le 5 sostituzioni e la possibilità di abbandonare il VAR.

Prima vera decisione ufficiale da parte dell'organo arbitrale europeo, l'**IFAB**, ovvero l'associazione degli arbitri che controlla il regolamento a livello federale, ha approvato nuove misure rivoluzionarie sui regolamenti, per ottemperare alle difficoltà per la ripresa durante l'emergenza **Coronavirus**.

Delle misure che erano già nell'aria da giorni ma che ora sono state rese ufficiale e che potremmo già vedere dal prossimo weekend in Bundesliga.

La rivoluzione principale riguarda le sostituzioni, infatti è ora ufficiale che le **sostituzioni permesse saranno di un massimo di 5**, e potranno essere utilizzate solo 3 volte, dunque si vedranno molte più doppie sostituzioni. Due

momenti per sostituire in più verranno concessi in caso di supplementari.

Altra rivoluzione riguarda il VAR, infatti è stato dato il via libera alle federazioni per abbandonare il VAR per il proseguo della stagione laddove non ci siano le possibilità per l'utilizzo dello stesso, sempre secondo le disposizioni igienico sanitarie. Saranno dunque le singole federazioni a scegliere se interrompere l'utilizzo della tecnologia una volta ripreso il campionato.

Una scelta che agevola i protocolli presentati dalle federazioni, in particolare quella tedesca, che dalla prossima settimana potrebbero ripartire con il campionato regolare. Scelte storiche che forse cambieranno la storia del calcio.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Inter, test medici tutti negativi

Inter, test medici negativi!

L'**Inter** tranquillizza i tifosi e tutto l'ambiente della **Serie A**, tramite un **comunicato** riportato dal Corriere dello Sport inerente l'esito dei test effettuati sui calciatori della rosa di **Conte**. **Nessuno dei nerazzurri è risultato positivo al Coronavirus**: "FC Internazionale Milano comunica che tutti i test medici ai quali è stata sottoposta la Prima Squadra sono risultati negativi. **Dal pomeriggio di oggi avranno inizio gli allenamenti individuali facoltativi**. Il Club mantiene la massima attenzione sui criteri preventivi per la salute dei giocatori e di tutti i componenti della Società, nel rispetto di tutte le linee guida governative e della tutela della salute pubblica".

Buone notizie per i tifosi nerazzurri e per tutti gli appassionati di sport che vedono in questa notizia **un ostacolo in meno verso la ripresa del campionato**. Nel frattempo, come detto anche nel comuicato, ci sarà la posssibilità per chi vorrà di sottoporsi a sedute individuali di allenamento che si concentreranno sulla parte atletica, a turni e in pochi su ogni campo. **Esclusa la possibilità di svolgere partitelle o comunque di riaffinare la tecnica col pallone**. Per quello si dovrà aspettare (forse) il 18 maggio.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Tardelli: "Cosa resta del calcio senza abbracci ed esultanze?"

Tardelli: "Cosa resta del calcio senza abbracci ed esultanze?"

Marco Tardelli si è candidato alla presidenza dell'**AIC** e in queste ore ha chiesto pubblicamente all'**Assocalciatori** di fare chiarezza sui bilanci, sfidando apertamente **Damiano Tommasi**. Andiamo a vedere le parole di **Tardelli** rilasciate in una bella intervista al *Corriere dello Sport*:

Tardelli, che risposte ha avuto? *«Non ho avuto risposte serie. Solo repliche scomposte e agitate. Lo ripeto una volta per tutte: non ho detto che rubano, non ci voglio nemmeno pensare. Ho chiesto solo chiarezza e trasparenza. Sono un associato, mi sembra legittimo, no?».*

Chiarezza su quali questioni? *«Ho fatto richiesta di poter visionare il nuovo bilancio di gestione 2019, ho chiesto chiarimenti su voci di spesa di incerta comprensione, sui compensi del Cda e sulla gestione di AIC Service».*

Cos'è l'AIC Service? «*E' la cassaforte dell'AIC. Una società creata per gestire l'attività pubblicitaria sul diritto di immagine dei calciatori e di gestione e sfruttamento del marchio AIC. Ho fatto una domanda semplice: perché si è deciso di far gestire il contratto Panini alla Lega Serie A? Mi sembra strano, visto che per quarant'anni l'ha gestito AIC. Se nasce con questo scopo non si capisce perché incassi solo una parte del contratto Panini che è gestito totalmente e "inspiegabilmente" dalla Lega di A».*

Lei come valuta l'operato dell'AIC in questa fase di emergenza Coronavirus? *«In questo momento non mi sembra che stiano facendo delle grandi battaglie, tutt'altro».*

Che ruolo dovrà avere l'AIC oltre la crisi? «*La premessa è: i calciatori devono avere più voce in capitolo*»

Ma si può essere rappresentativi allo stesso modo di Cristiano Ronaldo e dell'ultima riserva della Spal? *«E perché no? Si deve. Un tempo l'AIC rappresentava e si batteva per i diritti di Rivera e della riserva dell'ultima squadra di A, senza distinzione».*

Ha sentito i calciatori in questo periodo? Che dicono? Come la pensano? *«Con il mio gruppo di lavoro ho avuto modo di confrontarmi con parecchi di loro. Hanno scoperto cose che non sapevano sull'AIC. Non si sono mai preoccupati, ed è anche colpa loro. Serve più responsabilità. Tutta la categoria, con questa emergenza, deve darsi una mossa».*

All'AIC fanno intendere che lei cerchi pubblicità per la sua candidatura. *«Non scherziamo, per favore. Per adesso c'è solo la mia candidatura, avanzata con raccomandata e ricevuta di ritorno all'AIC. Il vicepresidente Calcagno? Si candiderà, certo. Io non ho rappresentati di regione che vanno a fare campagna per me, non credo sia una cosa moralmente corretta».*

Da quanto tempo non parla con Tommasi? *«Da tanto tempo, sei mesi credo, forse di più. Ho invitato anche il vicepresidente Calcagno al colloquio, ma non c'è stato modo di confrontarsi e non capisco perché».*

Perché Tommasi non la chiama? *«Non lo so, il mio numero ce l'ha. Sono un associato, credo sia doveroso dare delle risposte».*

Marco Tardelli quest'oggi sulle colonne della Stampa ha chiarito il suo punto di vista circa la situazione sul calcio inglese: *"Anche in Inghilterra si sta pensando al destino del campionato. E se si riprenderà ci saranno restrizioni mai previste prima: niente esultanze di gruppo dopo i gol, non vedremo più abbracci di gioia, niente sudore e sputi (?), addirittura niente scambio di maglia a fine gara. E fin qui ho scritto tutto d'un fiato. Poi mi sono fermato, ho chiuso gli occhi e in un istante la mia memoria di giocatore mi è tornata addosso con una forza inaudita. Cosa resta del calcio senza questi gesti, questi riti, queste emozioni, questi umori e questi amori? È davvero possibile vietare tutto questo? Possiamo immaginare un calcio vuoto di emozioni e sentimenti? È quasi come pensare a fare l'amore senza raggiungere il piacere. E chi, come me, ama profondamente il calcio sa che ho ragione. E travolto da tanta amarezza all'improvviso mi viene in mente un'immagine. Quell'abbraccio mimato dalla tribuna, da Sandro Pertini, il Presidente piccolo e fragile che alzando le braccia da lontano ci stringe tutti. Forse sarà questo l'unico modo per tenerci stretti nel nuovo mondo post virus"*

Cina, il campionato potrebbe ripartire senza le stelle straniere

Cina, si riparte senza stelle straniere

Fabio Cannavaro e il suo **Guanghzou Evergrande** potrebbero tornare in campo a giugno, sicuramente giocando **a porte chiuse e magari con un nuovo format** (due gironi da 8 e play-off al termine della regular-season). Questo l'orientamento della **Federcalcio** cinese secondo quanto riferito da **Chen Xuyuan** in un'intervista rilasciata ai microfoni di *CCTV*: a riportarlo è il Corriere dello Sport. **Il numero 1 federale** ha ammesso che **è possibile chen Cina si riprenda a giocare senza molte delle stelle straniere che hanno i vari club**: "C'è questo problema. Secondo le nostre informazioni, **un terzo dei giocatori stranieri e**

alcuni allenatori non sono ancora tornati. Ne terremo conto, **ma non aspetteremo che tornino tutti prima di riprendere**, sarebbe ingiusto per gli altri club. Non appena saremo pronti in termini di prevenzione e controllo dell'epidemia, inizieremo". Si giocherà a porte chiuse, poi in base ai numeri si proverà ad aprire gradualmente ai tifosi.

Evidentemente il giro di interessi che ruota attorno alla **Chinese Super League** è troppo elevato perché il campionato aspetti il ritorno degli stranieri per ripartire o, ancora peggio, perché si fermi. Tuttavia **c'è da chiedersi se la loro assenza non possa rivelarsi un danno ancora maggiore**, dato che il poco seguito internazionale che aveva questa competizione era stato ottenuto grazie all'ingaggio a cifre faraoniche di top player (o ex tali) dall'Europa come **El Sharaawy**, **Hulk** o

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juventus, per l'attacco spunta il nome di Arkadiusz Milik

Juventus, per l'attacco spunta il nome di Arkadiusz Milik

La Juventus, in vista della prossima stagione, sta pensando a come rinforzare una rosa già forte ma che ha bisogno di aggiungere qualche tassello per poter

dominare sia in campo nazionale sia in campo internazionale. L'obiettivo principale, per arricchire il reparto offensivo, è sempre lo stesso: Mauro Icardi. La trattativa con l'argentino in forza al PSG non è semplice; ecco allora che il club italiano cerca delle valide alternative. Il nome più caldo è quello di Arkadiusz Milik, centravanti polacco del Napoli che i bianconeri avevano già seguito in passato; la trattativa, però, non si preannuncia semplice visto la richiesta del club partenopeo di quaranta milioni. Proprio per questo la Juventus sta cercando delle contropartite da inserire per far abbassare il prezzo e trovare l'accordo con la società partenopea; uno dei giocatori che potrebbe interessare al Napoli è Cristian Romero. La Juventus ci proverà in tutti i modi a chiudere l'affare sia per accontentare Maurizio Sarri (il tecnico ha sempre provato ammirazione per il centravanti polacco) sia per andare a completare il reparto offensivo visto l'impossibilità, da parte di Higuain, di giocare allo stesso livello l'intera stagione. Milik andrebbe, dunque a completare, il reparto dei centravanti con il Pipita mentre in caso di addio dell'ex Napoli i bianconeri avrebbero bisogno di due attaccanti e a quel punto il nome di Icardi tornerebbe prepotentemente in corsa.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Bulgaria, riparte il campionato

Bulgaria, riparte il campionato!

Il campionato in Bulgaria riprende il 5 giugno. Così ha deciso la **Federcalcio** bulgara che ha anche fissato la **data di chiusura** per l'**11 luglio**, mentre una settimana prima (il **4 luglio**) si disputerà la **finale di Coppa** di

Bulgaria. Il torneo, a causa dell'emergenza **Coronavirus**, era stato **sospeso il 13 marzo con il Ludogorets in testa con 9 punti di vantaggio** (e una gara in meno) **su Lokomotiv Plovdiv, Levski e Cska Sofia.** La Federazione ha fissato anche la **data di inizio del campionato 2020-2021** che partira' il **25 luglio**. Riportiamo di seguito la **classifica** della suddetta competizione prima dell'interruzione:

1	Ludogorets Razgrad	23	16	7	0	42:10	+32	55
2	Levski Sofia	24	13	7	4	40:17	+23	46
3	Lokomotiv Plovdiv	24	13	7	4	46:22	+24	46
4	CSKA Sofia	24	13	7	4	39:16	+23	46
5	Slavia Sofia	24	12	6	6	31:23	+8	42
6	Cherno More	24	9	10	5	30:21	+9	37
7	Beroe	24	12	1	11	37:32	+5	37
8	Botev Plovdiv	24	8	6	10	25:27	-2	30
9	Arda	23	7	8	8	25:29	-4	29
10	Etar	24	5	9	10	26:40	-14	24
11	Tsarsko selo	24	6	4	14	22:39	-17	22
12	Botev Vratsa	24	4	7	13	20:45	-25	19
13	Dunav	24	4	6	14	18:44	-26	18
14	Vitosha Bistritsa	24	1	3	20	15:51	-36	6

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Maldini giura amore eterno al Milan, Rangnick: “Milan? Mi piace l’idea”

Maldini giura amore eterno al Milan, Rangnick: “Milan? Mi piace l’idea”

“***Rangnick****? Ho letto. Sinceramente, da direttore dell’area sportiva, con il dovuto rispetto,* ***non credo che sia il profilo giusto*** *per associarlo al Milan”.* Parlava così **Paolo Maldini** a *Sky Sport* due mesi fa. Dopo l’addio di **Boban**, licenziato dal **Milan** per giusta causa, anche **Maldini** e **Massara** hanno visto il loro posto traballare soprattutto da quando il nome di **Ralf Rangnick** ha iniziato a circolare in orbita **Milan**.

Fino a ieri **Ralf Rangnick** è stato un’ombra, un nome, una voce in orbita rossonera che ha solamente alimentato le speranze dei tifosi e confuso i dirigenti attuali del **Milan** mettendoli in difficoltà verso la società, ma oggi di colpo tutto è cambiato perché **Rangnick è finalmente uscito allo scoperto** parlando ai microfoni della *BILD*: *“Hanno chiesto se ci fosse la possibilità di collaborare. Di conseguenza ho informato la Red Bull e successivamente* ***ci sono stati colloqui con il mio procuratore****. Non posso escludere del tutto che andrò lì. Al momento però il club e il campionato hanno altri problemi. Non sono uno che ha difficoltà a immaginare che le cose possano funzionare. Certo,* ***l’avventura mi piace****, ma non deve essere una missione suicida. Senza voler essere presuntuoso, ma la cerchia dei club che mi possono interessare è abbastanza ristretta”.*

Ha parlato anche **Paolo Maldini** quest’oggi, in una diretta ***Instagram*** con l’amico **Filippo Inzaghi**, dove ha detto la sua circa il suo ruolo da dirigente, la possibile ripresa della stagione e il ricordo del gruppo storico rossonero allenato da Ancelotti. Queste le sue parole: “***La squadra ha ripreso, ma c’è da stare attenti****. I ragazzi non ce la facevano più a casa e noi nemmeno. Abbiamo chiuso le parti comuni di Milanello, erano divisi quattro per ogni campo e in dodici riesci a lavorare bene lo stesso. C’è tanta incertezza, tutto dipenderà da quello che deciderà la Serie A. Noi dobbiamo provarci ad andare in campo, sarebbe un*

disastro sotto tutti i punti di vista, in primis quello economico. Bisogna provarci. La Francia, secondo me, ha sbagliato ma noi accetteremo quello che sarà il verdetto del governo. Naturalmente quando sei calciatore hai altre armi. L'impegno in campo, l'essere sempre a disposizione, puntuale e preciso. Da dirigente devi conquistarti tutto, sei meno credibile di quando dai l'esempio in campo. La cosa bella del fare il dirigente è che capisci, a distanza di tempo, quello che è stato fatto dai tuoi dirigenti ai tempi in cui giocavi. Sono ere diverse, la storia conta e sono sicuro che farò il dirigente solo al Milan. Non lo farò da nessun'altra parte. Il suo gruppo del Milan e della Roma dove ha giocato, si è creato così. Se hai avuto certe esperienze, devi portarle quando sei in panchina. Poi c'era un gruppo maturo e c'era un principio che ci univa tutti, che era quello di responsabilità e volevamo fare qualcosa di straordinario. Non si può vivere la vita da calciatore pensando che sia un lavoro ordinario. Solo se punti al massimo, puoi arrivare al top. Se non vuoi migliorare te stesso, non arrivi a certi livelli. Non è facile creare una simbiosi tra società, allenatore, tifosi e giocatori".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Il Botafogo a Robben: "Vieni a giocare da noi"

Il vicepresidente del Botafogo Ricardo Rotenberg ha confermato ad alcuni media locali che il suo club **sta tentando di convincere il 36enne Arjen Robben a** tornare al calcio giocato e **firmare per il club carioca**. "*Per me è stato lui il miglior giocatore dei Mondiali 2014* – ha detto il dirigente 'alvinegro' -. *Premiarono Messi solo perché l'Olanda non è arrivata in finale. Ma Arjen rimane*

un grande giocatore, e un idolo. Lo abbiamo sondato e la cosa gli ha fatto molto piacere. E' stato fermo a lungo, ma noi saremmo pronti ad accoglierlo".

Robben si è ritirato un anno fa, dopo aver vinto l'ennesimo titolo della **Bundesliga** con il **Bayern Monaco**. "**Ad aiutarci** per entrare in contatto con lui – ha aggiunto Rotenberg – **è stato l'intermediario Marcos Leite**, lo stesso **con cui riprenderemo a parlare di Yaya Tourè** quando questo caos del virus sarà passato. Convincere Robben non sarà facile, ma so che ama Rio e la nostra proposta può interessarlo". (ANSA).

Arjen Robben sarebbe un giocatore adatto al calcio brasiliano? Il campione olandese, nonostante l'età e un fisico che non è mai stato da funambolo, potrebbe mandare in tilt le difese d'Oltreoceano con la sua **classica giocata a rientrare sul sinistro** senza troppe difficoltà, potendo inoltre contare su un **bagaglio tecnico sopraffino**. L'unica incognita sarebbe la **tenuta non solo a livello atletico, ma anche psicologico**, essendosi Robben tolto molte soddisfazioni nella sua carriera sia in Nazionale che con i club. **Prenderebbe sul serio il Brasileirao?**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!